



***Maria dice questo "sì"  
a tutti noi, che sotto la  
croce le siamo stati  
affidati come figli.  
Non revoca mai  
questa promessa. Ed è  
per questo che  
Ella deve essere  
chiamata felice, anzi,  
beata perché ha  
creduto nel  
compimento di ciò che  
Le era stato detto dal  
Signore***

*Aeroporto turistico di Freiburg  
im Breisgau  
Domenica, 25 settembre 2011*

Cari fratelli e sorelle!

vogliamo concludere ora questa solenne Santa Messa con l'Angelus. Questa preghiera ci fa ricordare sempre di nuovo l'inizio storico della nostra salvezza.

L'Arcangelo Gabriele presenta alla Vergine Maria il piano di salvezza di Dio, secondo il quale Ella avrebbe dovuto diventare la Madre del Redentore. Maria rimane turbata. Ma l'Angelo del Signore Le dice una parola di consolazione: "Non temere,

Maria, perché hai trovato grazia presso Dio."

Così Maria può dire il suo grande "sì". Questo "sì" all'essere serva del Signore è l'affermazione fiduciosa al piano di Dio e alla nostra salvezza. E, infine, Maria dice questo "sì" a tutti noi, che sotto la croce le siamo stati affidati come figli (cfr *Gv* 19,27). Non revoca mai questa promessa. Ed è per questo che Ella deve essere chiamata felice, anzi, beata perché ha creduto nel compimento di ciò che Le era stato detto dal Signore (cfr *Lc* 1,45).

Recitando ora questo saluto dell'Angelo, possiamo unirvi a questo "sì" di Maria e aderire fiduciosamente alla bellezza del piano di Dio e della provvidenza che Egli, nella sua grazia, ha riservato per noi. Allora, anche nella nostra vita l'amore di Dio diventerà, per così dire, carne, prenderà sempre più forma. Non dobbiamo avere paura in mezzo a tutte le nostre preoccupazioni. Dio è buono.

Allo stesso tempo, possiamo sentirci sostenuti dalla comunità dei tanti fedeli che in quest'ora pregano l'Angelus con noi, in tutto il mondo, attraverso la televisione e la radio.